

LEGA PRO. A quattro giornate dal termine del campionato le due bresciane ci provano

Feralpi Salò e Lumezzane: campi di battaglia per l'onore

La fase finale della stagione si apre con due sfide complicate e di livello: al «Via del Mare» e al «Sinigaglia» l'occasione di un risultato di prestigio

Alberto Armanini

Lecce e Como: trasferte proibite all'orizzonte per Feralpi Salò e Lumezzane, a sole quattro giornate alla fine del campionato. Proibite lo sono per motivi diversi. Così come differenti sono anche gli obiettivi delle due squadre, alla ricerca della conclusione di un campionato da rendere comunque il più onorevole possibile.

LA FERALPI SALÒ ha la prospettiva più dolce trovandosi in quel limbo in cui la salvezza non è matematica ma virtuale e l'aritmetica non esclude del tutto la prospettiva play-off. Stando così le cose allora conviene giocare per mantenere l'alta classifica. Meglio se con la mente sgombra e il proposito fisso di provare a esaltarsi nella sfida più illustre della stagione sul campo più caldo della Prima Divisione.

Tutto a patto che si consideri un dato. In casa il Lecce ha fatto meglio di chiunque (11 vittorie, 1 pareggio, 2 sconfitte), conquistando il grosso dei suoi punti stagionali (34 su 54). Ha conosciuto la sconfitta solo con Sudtirolo (0-1) e Trapani (1-2), ovvero con la capolista e la sorpresa del campionato. L'equazione è presto fatta. Per uscire con almeno un punto da Lecce serve un capolavoro. Se non sarà come quello dipinto con quattro pennellate (a zero!) al «Turina» il 2 dicembre scorso, vi si dovrà avvicinare molto.

Gianmarco Remondina è sereno. «Questa sfida è la più stimolante e può dare segnali importanti - ammette l'allenatore della formazione gardesana -. Per noi diventa difficile avere obiettivi importanti sulla carta, così come la salvezza può anche diventare aritmetica se il Cuneo non fa risultato. Perciò cerchiamo gli stimoli nell'avversario e nello stadio, che fino all'anno scorso vedeva in campo Juventus, Inter, Milan e altre».

Il tecnico verdeblù vuole vedere soprattutto una scintilla di passione dai suoi veterani. «Vediamo come Leonarduzzi, Bracaletti, Castagnetti ed i più esperti guideranno i ragazzi più giovani. Le assenze non peseranno perchè abbiamo buonissime alternative, anche se



le difficoltà saranno tante fuori e dentro il campo. Vorranno vendicare la scoppola dell'andata, perciò troveremo un avversario agguerrito». Gianmarco Remondina non potrà infatti contare al «Via del mare» su Berardocco e Montella, che in settimana hanno lavorato a parte per un risentimento muscolare. Peserà anche l'assenza di Tarania, squalificato. Buone notizie da Malgrati, che torna convocato dopo sei gare in tribuna causa infortunio.

IL LUMEZZANE gioca invece per rialzarsi e scacciare ogni cattivo pensiero. Anche qui occhio al viaggio pericoloso. Per il lieto fine nel film salvezza occorre provare a bastonare il Como (29 punti), uno degli anta-

gonisti più antipatici. Il set sarà lo stadio «Giuseppe Sinigaglia», che è come la cryptonite per il Lumezzane. Negli ultimi tre campionati sono arrivate solo sconfitte: 2-1 il 22 novembre 2009; 3-0 il 13 marzo 2011; 2-1 l'11 dicembre 2011. Ma non c'è tempo per stare a guardare la tradizione negativa. Ora servono i punti, in vista delle sfide morbide con Treviso e Tritium.

Le buone sensazioni il tecnico Raffaele Santini le pesca dalla sosta appena trascorsa e dall'amichevole con la Juventus (vittoria bianconera 3-2), che hanno mostrato un Lume in ripresa. Dal collega bianconero Antonio Conte il tecnico rossoblù potrebbe rubare il modulo 3-5-2, un inedito che potrebbe vedersi proprio al «Sinigaglia». Attenzione però alle condizioni di Roberto Inglese, che ha subito un colpo al costato in allenamento ed è in forse per la trasferta in riva al Lario.

«Siamo molto sereni - dice il tecnico dei rossoblù -. Andiamo a giocare su un campo difficile ma con una squadra che sta rispondendo meglio alle sollecitazioni tecniche. Ne abbiamo avuto la prova nella partita amichevole giocata con la Juventus. Siamo fiduciosi e non vediamo grossi problemi a livello di classifica. Cerchiamo di chiudere al meglio possibile, provando ad entrare tra le prime nove della classifica per giocare la Tim Cup l'anno prossimo».

Cerchiamo gli stimoli nell'avversario e nello stadio per fare bene

GIANMARCO REMONDINA
ALLENATORE FERALPI SALÒ



Dobbiamo chiudere al meglio per entrare tra le prime nove

RAFFAELE SANTINI
ALLENATORE LUMEZZANE